

La penisola Balcanica

1. ASPETTI POLITICI ED ECONOMICI DELLA PENISOLA BALCANICA. Con il termine di Penisola Balcanica o Balcani si intende la vasta regione dell'Europa Orientale che è bagnata a Sud-Ovest dal Mar Adriatico e dal Mar Ionio, a Sud-Est dal Mar Egeo e ad Est dal Mar Nero. Sulla terra ferma la Penisola Balcanica è delimitata tradizionalmente a Nord dalla linea che parte dalla città di Fiume e arriva alle foci del Danubio, rappresentata dal percorso dei fiumi Kupa-Sava-Danubio. La Penisola è costituita da numerosi paesi, molto differenti tra loro per cultura, etnia, religione, lingua e tradizioni, e pertanto è stata storicamente sede di numerosi conflitti interni. Attualmente appartengono politicamente ai Balcani numerosi Stati.

CROAZIA. E' rappresentata da una Repubblica federata con un governo parlamentare, dichiaratasi indipendente dalla Jugoslavia nel 1991. L'economia è basata principalmente sul settore terziario (turismo in buona parte) e sull'industria leggera, mentre nel settore dell'agricoltura si producono patate, cereali, frutta e barbabietola da zucchero.

SERBIA. Distaccatasi dal Kosovo tramite il referendum del 2006, la Serbia è costituita da una Repubblica democratica parlamentare. Capo dello Stato è il Presidente della Repubblica, una figura con potere di rappresentanza. Il potere legislativo è esercitato da un Parlamento unicamerale, noto come Assemblea Nazionale di Serbia, mentre il potere esecutivo è in mano alla figura del Primo Ministro. Da un punto di vista economico molto importante è il settore dell'agricoltura favorito dalla presenza di estese zone di terreno fertile. In generale è molto diffusa la coltivazione di alberi da frutto, cospicua è soprattutto la produzione di lamponi e di prugne. L'allevamento è costituito da bovini, suini, ovini e animali da cortile. Meno produttivo è il settore industriale, operante nel settore agroalimentare, chimico, meccanico e manifatturiero.

BOSNIA-ERZEGOVINA. In seguito al 1991, anno di separazione dalla Jugoslavia, e a seguito della violenta Guerra dei Balcani tra il 1991 e il 1995, attualmente è possibile distinguere nel Paese tre entità politiche e territoriali distinte ma conviventi in un'unica nazione:

- la Federazione croato-musulmana,
- la Repubblica serba di Bosnia-Erzegovina;
- il Distretto di Brčko.

Ciascuna entità ha un proprio Presidente, dei rappresentanti presenti nel Governo e nel Parlamento, liberamente eletti dal popolo. In generale il Paese permane sotto il controllo di un 'Alto Rappresentante, ovvero di una figura politica nominata dalla comunità internazionale. L'economia bosniaca è piuttosto povera. Nel settore dell'agricoltura si ha scarsa produttività ad eccezione del mais, patate, frumento e della frutta (prugne in particolare). Ugualmente di scarso rilievo sono le attività industriali e del settore terziario.

BULGARIA. Repubblica Parlamentare, la cui Costituzione risale al 1991. Il potere politico è suddiviso tra l'Assemblea Nazionale (parlamento bicamerale con potere legislativo) e il Consiglio dei Ministri (detentore del potere esecutivo). L'economia del Paese ha un buono sviluppo del settore primario attivo nelle coltivazioni di tabacco (primo Paese produttore d'Europa), cotone, rose, grano, frutta e riso. Molto buono è il settore dell'allevamento del bestiame. Scarsamente sviluppato è il settore dell'industria, dove le attività principali si riscontrano in ambito metallurgico, chimico e alimentare.

GRECIA. Repubblica Parlamentare, con un'economia essenzialmente basata sul settore terziario (turismo), che fornisce il 15% del Prodotto interno lordo (PIL). Nel settore secondario sono importanti le industrie della marina mercantile, del tabacco, tessile ed alimentare. L'agricoltura si basa sulle coltivazioni di mais, avena, riso, olivo e vite (la Grecia rappresenta il principale paese produttore di uva passa nel mondo).

TURCHIA. Nata nel 1923, la Repubblica Turca è una Repubblica Parlamentare la cui politica risulta notevolmente influenzata dal potere delle forze armate. Il potere esecutivo, retto dal Primo Ministro e dal consiglio dei Ministri è sotto il controllo diretto del Comitato di Sicurezza nazionale, un organo composto da militari con funzioni di consulenza e di supervisione. Il potere legislativo è retto dalla Grande Assemblea Nazionale della Turchia, parlamento unicamerale eletto con suffragio universale.

Dal 1982 ha avuto inizio un evidente processo di industrializzazione in tutto il Paese che ha definito la nascita di numerose industrie soprattutto nella regione occidentale della nazione (tra Istanbul, Izmit, Bursa e Izmir), ma anche in prossimità del Mar Egeo, in Anatolia e a Sud-Est. Lo Stato interviene nella gestione di numerosi settori dell'economia del Paese quali l'attività delle industrie attive in ambito tessile, petrolchimico, siderurgico, metalmeccanico. Molto attivo è il settore dell'agricoltura e dell'allevamento (pecore, bovini, capre e montoni da lana utili per la produzione di tappeti). Molto produttive sono le coltivazioni di patate, legumi, cotone, frutta, olive, semi di girasole e barbabietola da zucchero.

Altre nazioni che appartengono politicamente alla Penisola Balcanica sono il Montenegro, lo stato di Macedonia, il Kosovo e l'Albania.

The logo for StudentVille features a stylized yellow house icon with a white chimney on top, positioned above the text 'StudentVille'. The text is rendered in a large, light blue, sans-serif font with a slight gradient effect.